

che l'articolo 69 della legge determina quali sono le schede nulle, e che non si possono creare nullità nuove non stabilite dal legislatore: che la giurisprudenza italiana considera valido il testamento olografo scritto a lapis, documento certamente non meno importante di una scheda elettorale: infine che la giurisprudenza francese ha ripetutamente dichiarato valide e legali le correzioni fatte a lapis, con sostituzione di un nome a un altro, sui bollettini stampati che servono in Francia per le elezioni.

Sull'altra questione, sollevata per la sezione di Rongio, la Giunta considerò che il seggio, con una dichiarazione firmata da tutti i suoi componenti, aveva spiegato aver dovuto servirsi delle varie fogge di schede perchè quelle spedite dal Comune non si erano trovate in numero sufficiente: che nessuna protesta era stata fatta nè all'atto della votazione, nè dopo, quantunque non mancassero, come risulta dal verbale, i voti per i candidati Pozzi e Martelli scritti sulle tre fogge di schede indifferentemente; che tutte le schede portavano regolarmente la firma dei componenti dell'ufficio e il bollo, e che non essendo d'altronde facile il distinguere di fuori le differenze delle schede adoperate, nulla autorizzava ad attribuire al seggio qualsiasi intenzione di frode o di violazione di legge.

La Giunta considerò pure che in altri precedenti casi, nei quali erano state come questa volta richiamate le schede per questioni affatto diverse da quella della forma delle schede adoperate, lo stesso fatto era stato notato, ma non ne era stato tenuto conto, per cui l'attribuirgli in questo caso una importanza, che in nessun altro gli era stata data, avrebbe costituito una ingiusta disuguaglianza di trattamento.

Perciò la Giunta potè prescindere dal notare che tenendo conto del numero delle schede scritte su carta bianca o su carta destinata alla nomina del seggio, l'annullamento che si fosse voluto fare di queste schede, togliendo all'onorevole Gavazzi i voti dati a lui sullé schede stesse, non avrebbe avuto influenza sul risultato definitivo.

La Giunta considerò inoltre che se queste asserite irregolarità, rinvenute in seguito a ricerche fatte per verificare il maggiore o minor fondamento di accuse affatto diverse, avessero potuto esercitare un'influenza decisiva sul risultato della elezione, sarebbe stato in-

dispensabile di non limitare l'esame delle schede alle otto sezioni, nelle quali l'onorevole Gavazzi aveva avuto maggior numero di voti: giustizia avrebbe voluto che allo stesso minuto esame si sottoponessero le schede delle altre sezioni del Collegio, nelle quali i competitori dell'onorevole Gavazzi avevano avuto maggior favore, e che si verificasse se, trattate alla stessa stregua, portavano altre variazioni, in senso inverso, ai risultati finali.

Ma questa ultima ricerca fu riconosciuta non necessaria; mentre la storia della intera vertenza, la dimostrata insussistenza delle accuse sulle quali le proteste si fondavano, e la nessuna importanza delle accuse dell'ultima ora giustificavano pienamente il rigetto del ricorso e la convalidazione della elezione.

Per queste ragioni, la Giunta propone alla Camera di convalidare l'elezione dell'onorevole Lodovico Gavazzi a deputato del Collegio di Lecco.

CAMBRAY DIGNY, *relatore*.

Presidente. Su quest'elezione ha chiesto di parlare l'onorevole Niccolini.

Ha facoltà di parlare.

Niccolini. Sebbene io mi riconosca quasi profano nelle discipline legali, pur tuttavia mi faccio ardito d'invocare per pochi istanti la benevolenza di voi, onorevoli colleghi, per sottoporre alla vostra disamina alcuni fatti, i quali, a parer mio, sembrano gravissimi, talchè io mi auguro possano modificare le conclusioni della onorevole Giunta per le elezioni, la quale convalidava a maggioranza di voti la elezione di Lecco a favore dell'onorevole Gavazzi.

Io comincerò subito dal fare una questione di calcolo, e dall'esaminare nello stesso tempo la votazione ed attribuzione delle schede.

Secondo la Giunta delle elezioni si hanno per la elezione di Lecco le cifre seguenti: e se sbaglio prego la onorevole Commissione a volerli correggere:

Elettori iscritti	7948
Votanti	4042
Gavazzi Lodovico	2012
Martelli Mario	1058
Pozzi Ernesto	854
Schede nulle	57
Schede bianche contestate e disperse . . .	61

Essendo necessaria la metà più uno dei votanti, l'onorevole Gavazzi, per esser procla-